



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO 3

"Organizzazione e Risorse Umane"

Settore n. 9 "Datore di lavoro, Sicurezza luoghi di lavoro, Privacy"

Dipartimento

Settore n. 9

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL _____
(assunto il 05 MAG. 2017 prot. n. 518)

Codice n. _____

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

n. 4688 del 09 MAG. 2017

OGGETTO: Ordinanza ingiunzione di pagamento n. 199 del 2 aprile 2015 del Garante per la protezione dei dati personali. Erogazione somma.

Settore Ragioneria
Ai sensi dell'allegato 4/2, punto 5 del D. Lgs. n. 118/2011 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e, nel contempo, si attesta che per l'impegno assunto esiste copertura finanziaria.
Il Dirigente di Settore

Publicato nel BURC N. _____
del _____
Parte _____

IL DIRIGENTE GENERALE

Premesso che con ordinanza n. 199 del 2 aprile 2015 il Garante per la protezione dei dati personali ordinava alla Regione Calabria, in persona del legale rappresentante di pagare la somma di € 80.000,00 (ottantamila) a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria per le violazioni di cui all'art. 162, comma 2-bis e 164 della legge n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), in relazione al reclamo presentato da una dipendente dell'Ente in merito a presunte violazioni della normativa in materia di protezione dei dati personali;

Rilevato che, dalla documentazione rinvenuta agli atti del settore competente, non si evince che la Regione Calabria, avverso il predetto provvedimento, abbia proposto opposizione all'autorità giudiziaria ordinaria, nei tempi dovuti, ai sensi degli artt. 152 del codice e 10 del D. lg. 150/2011;

Considerato che è intercorso nel tempo (dall'anno 2010 ad oggi) lo scambio di un corposo carteggio tra le richieste di informazioni da parte dell'Autorità del Garante (n. 23462 del 25 ottobre 2010, n. 4545 dell'8 marzo 2011, n. 15753 del 28 luglio 2011 e n. 4382 del 20 febbraio 2012, n. 3442 del 6 febbraio 2015, n. 26843 del 29 settembre 2015, n. 35553 del 16 dicembre 2015) e i riscontri forniti dalla Regione Calabria (note n. 17313 del 20 gennaio 2011, n. 32971 dell'8 giugno 2011, n. 152695 del 26 ottobre 2011, n. 83741 del 7 marzo 2012 e n. 101913 del 20 marzo 2012, n. 111236 del 9 aprile 2015), citati dalla stessa Autorità del Garante nella nota n. 3442 del 6 febbraio 2015;

Preso atto, pertanto, dell'esistenza del debito a seguito di richiesta da parte della Guardia di Finanza, incaricata dalla Corte dei Conti, di assumere notizie sulle determinazioni della Regione Calabria in merito alla suddetta ordinanza di ingiunzione di pagamento, in quanto, all'insediamento nell'incarico dell'attuale dirigente di settore, la problematica in questione non risultava tra quelle formalmente evidenziate al momento delle "consegne";

Precisato che nella predetta ordinanza si specifica che :

-la Regione Calabria non ha fornito alcun elemento idoneo a riscontrare le specifiche richieste formulate;

-a causa del mancato riscontro da parte della Regione Calabria alla richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 157 del Codice, l'ufficio del Garante ha svolto accertamenti presso la Regione rilevando la permanenza delle inadempienze e ha determinato la sanzione pecuniaria in € 80.000,00 di cui € 60.000,00 per la violazione di cui all'art. 162, comma 2-bis del Codice "in ragione del fatto che l'ampia disapplicazione delle misure minime di sicurezza da parte di un ente pubblico di tale livello deve essere considerata oggettivamente grave" ed € 20.000,00 poiché la mancata risposta alla richiesta di informazioni ha reso necessario un aggravio della fase istruttoria consistente anche in un accertamento ispettivo in loco;

Tenuto conto che ad oggi non si è provveduto al pagamento della sanzione inflitta e che con nota del 1 Agosto 2016 n.245882, a firma dei Dirigenti Generali dei Dipartimenti "Presidenza" e "Organizzazione e Risorse Umane", la Regione Calabria ha chiesto all'Autorità del Garante di provvedere, in autotutela, all'annullamento e/o revoca dell'ordinanza di ingiunzione, in virtù della attività avviate e del dialogo instaurato con l'Autorità stessa per superare le criticità segnalate;

Considerato che non si ritrova, agli atti del settore competente, alcun riscontro alla predetta istanza da parte dell'Autorità del Garante nonostante siano trascorsi parecchi mesi dalla trasmissione;

Precisato che l'art. 27 della legge 24 novembre 1981, n. 689, per come rilevato nella citata ingiunzione di pagamento, prevede l'esecuzione forzata, decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di evitare eventuali aggravii di spese per l'Amministrazione regionale, derivanti dal mancato pagamento della sanzione, procedere alla liquidazione della somma;

Considerato che la copiosa corrispondenza sopra riportata con l'Autorità del garante e le attività avviate dall'amministrazione regionale non hanno consentito di ottenere l'annullamento dell'ordinanza di pagamento della sanzione;

Precisato che:

- con nota del 10 febbraio 2017, n. 41774, è stata richiesta al Dipartimento Bilancio l'individuazione di un capitolo per l'imputazione della somma relativa al pagamento della sanzione amministrativa inflitta dall'Autorità del Garante;

-con nota del 17 febbraio 2017, n. 52265, il Settore n. 2 " Bilancio e Programmazione economico-finanziaria ha richiesto chiarimenti;

-con nota del 3 marzo 2017, n. 73719, il Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane" reiterava la richiesta di stanziamento della somma quale spesa obbligatoria;

Preso atto che la Giunta Regionale con delibera del 7 aprile 2017, n. 135, ha apportato le variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Bilancio 2017-2019, istituendo il nuovo capitolo della spesa U9010301501- Spese dovute a sanzioni;

Considerato che, con Decreto del Dirigente Generale del 21 aprile 2017, n. 4217, si è provveduto all'impegno al n. 1945/2017 sul Capitolo U9010301501 del Bilancio regionale 2017, della somma di € 80.000,00 da erogare, con il presente decreto, in favore dell'Autorità del Garante per la protezione dei dati personali, a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria, per le violazioni di cui all'art.162, comma 2-bis e all'art.164 della legge n. 196 del 30 giugno 2003, inflitta con ordinanza di ingiunzione di pagamento n. 199 del 2 aprile 2015 del Garante per la protezione dei dati personali;

Visti:

- la legge 24 novembre 1981, n. 689;
- il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 " Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la legge regionale n. 7/1996 recante " Norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla Dirigenza regionale";
- il DPGR n. 354/99 e s.m.i.";
- il DPR n. 445/2000 " Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- le Delibere di Giunta Regionale n. 521 del 12 luglio 2010, n. 428 del 20 novembre 2013 e n. 19 del 5 febbraio 2015 riguardanti la struttura organizzativa della Giunta Regionale";
- la delibera di Giunta Regionale n. 330 dell'11 agosto 2016 con la quale l'Avv. Bruno Zito è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane";
- il Decreto del Dirigente Generale del 28 luglio 2016, n. 8856, con il quale la dott.ssa Rosalba Barone ha ricevuto l'incarico di Dirigente del settore n. 9 "Datore di lavoro, sicurezza luoghi di lavoro, privacy";

Visto l'art. 4 della legge 47/2011, si attesta la copertura finanziaria del provvedimento sul capitolo n. U9010301501 del Bilancio regionale 2017;

Accertato che si sono realizzate le condizioni di cui all'art. 57 del D. Lgs. 118/2011;

Visto l'art.48 bis del D.P.R. 602/1973, si attesta la non assoggettabilità della liquidazione alla verifica Equitalia in quanto trattasi di trasferimento di somme tra enti pubblici;

Vista la legge regionale n.44 del 27/12/2016 avente ad oggetto:"Legge di stabilità regionale 2017"

Vista la legge regionale n.45 del 27/12/2016 avente ad oggetto:"Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2017-2019";

Vista la liquidazione n. 3123 /2017 generata telematicamente e allegata al presente atto;

Su proposta del Dirigente del competente settore, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta;

DECRETA

per i motivi in premessa descrittiva intendersi qui integralmente riportati e trascritti,

DI LIQUIDARE la somma complessiva di euro 80.000,00 (ottantamila/00) impegnata al n.1945/2017 sul CAPU9010301501 del Bilancio regionale 2017, che presenta adeguata capienza, nel rispetto degli indirizzi prescritti e limiti contenuti nella L. R. n. 22/2010 nonché nella legge regionale 69/2012, in favore dell'Autorità del Garante per la protezione dei dati personali, a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria, per le violazioni di cui all'art.162, comma 2-bis e all'art.164 della legge n. 196 del 30 giugno 2003, inflitta con ordinanza di ingiunzione di pagamento n. 199 del 2 aprile 2015 del Garante per la protezione dei dati personali;

DI AUTORIZZARE, per l'effetto, la Ragioneria Generale della Regione Calabria ad emettere il relativo mandato di pagamento, in favore dell' Autorità del Garante per la protezione dei dati personali, con bonifico bancario intestato a "Tesoreria provinciale dello Stato di Roma", IBAN IT3110100003245348010237300, in ottemperanza all'Ordinanza n.199 del 2 aprile 2015, con l'indicazione della seguente causale "Proventi sanzioni pecuniarie - capo X capitolo 2372, ordinanza n. 199 del 2 aprile 2015";

DI DARE ATTO che si sono realizzate le condizioni stabilite dall'art. 57 del D. Lgs. 118/2011;

DI PRECISARE che la liquidazione non è assoggettabile alla verifica Equitalia ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 602/1973, in quanto trattasi di trasferimento di somme tra enti pubblici;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane;

DI DISPORRE che il presente decreto sia pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane, ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Rosalba Barone

Il Dirigente Generale
Dott. Bruno Zito



REGIONE CALABRIA

Esercizio 2017

Liquidazioni

Liquidazione n° 3123 del 04/05/2017 Pagamento sanzione per violazioni di cui all'art. 162, comma 2 bis e art. 164 della legge n. 196 del 30 giugno 2003

Impegno: 2017 - 1945 - 0 Pagamento sanzione per violazioni di cui all'art. 162, comma 2 bis e art. 164 della legge n. 196 del 30 giugno 2003

Capitolo: U9010301501 SPESE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DALLA VIOLAZIONE DELLA LEGGE N.196 DEL 30 GIUGNO 2003

Beneficiario: 63221 - Autorità del garante della privacy

Codice Fiscale:

Partita IVA: 97139590588

Quietanza: GIROFONDI ORDINARI

Documento		Liquidazione					Importo	Ritenute	Importo
Numero	Data	Tipo	Anno	Num Riga	n.				
7646		NDP	2017	7646	1	1	80.000,00	0,00	80.000,00

Data Scadenza: 31/05/2017

Cod. Gest. U.1.10.05.01.001 - Spese dovute a sanzioni

Totale Beneficiario:	80.000,00	0,00	80.000,00
Totale Impegno:	80.000,00	0,00	80.000,00
Totale Liquidazione:	80.000,00	0,00	80.000,00

L DIRIGENTE DEL SETTORE PROPONENTE

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO SPESA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
for pu
 AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO